



“Napoleone in Italia”

COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

Nasce il **Comitato per il Bicentenario Napoleonico (1821-2021)**. A 200 anni dalla morte di **Napoleone Bonaparte**, dal Nord al Sud Italia, una rete di 67 istituzioni e associazioni culturali, università e centri di studio organizza e promuove un programma di eventi, raccolto sotto il titolo di “Napoleone in Italia”. Un titolo che evoca uno sguardo sull’età napoleonica osservata nel suo rapporto con l’Italia del tempo e con quelle realtà, a partire da Milano e dalla Lombardia, che in essa sono state più direttamente coinvolte. Dall’incontro tra Napoleone e l’Italia prese, del resto avviò un processo politico e di formazione della coscienza collettiva che accompagnò il Risorgimento nazionale e il compimento dell’unità territoriale della penisola.

Le celebrazioni prenderanno ufficialmente avvio il **5 maggio 2021**, con la trasmissione, a partire dalle **17.49**, della “*Maratona 5 maggio*”, attraverso i canali [Facebook](#) e [Youtube](#) del Comitato per il Bicentenario. Una maratona che avrà come scenario alcuni dei luoghi napoleonici che faranno da sfondo agli eventi in programma. Punto di sintesi, simbolica e concettuale, di questa fitta rete di attività è da rintracciare nella **Rivista europea di studi napoleonici e dell’Età delle Restaurazioni / Revue européenne d’études napoléoniennes et de l’Age des Restaurations**: una rivista plurilingue pubblicata in collaborazione con la *Fondation Napoléon* e nell’edizione italiana della rivista **de Le Souvenir napoléonien**.

La riscoperta del legame tra Napoleone e l’Italia, come ricorda lo storico **Luigi Mascilli Migliorini**, presidente del Comitato, definisce il senso vero e profondo di questo Bicentenario, fortemente voluto, tra gli altri, dallo storico dell’arte **Philippe Daverio**, presidente onorario della rete e da **Marina Rosa**, presidente del Centro documentazione Residenze Reali lombarde, che, insieme a un gruppo di studiosi di area milanese, ha dato vita alla rete e al programma. Del resto, in quella che Stendhal definì come “l’epoca più pura e fulgida della sua vita”, parlando della prima campagna d’Italia, il giovanissimo generale Bonaparte rivelò al mondo l’erede di Alessandro e Cesare. Fu quello il momento in cui il legame di Napoleone con il nostro paese, risalente già alle sue origini corse e in quel nome stravagante per cui lo prendevano in giro i suoi compagni di collegio, prese un carattere del tutto originale.

L’Italia non fu, probabilmente, il cuore del suo disegno strategico. La dimensione mediterranea della penisola contò molto nello scontro “globale” con l’Inghilterra, ma l’egemonia europea finì col fargli preferire le linee continentali della tradizione politica francese. L’Italia rimase, però, il luogo nel quale a Napoleone riuscì meglio apparire come l’erede della Rivoluzione: l’uomo che, per dirla come Victor Hugo, aveva “incatenato la Francia e scatenato l’Europa”.

Nessuna sorpresa, quindi, che il Bicentenario della sua morte trovi un’attenzione particolare nel paese di Manzoni e del *Cinque Maggio*: l’ode che, non a caso, apre questo ciclo di studio e memoria. Non solo Dante, quindi, ma anche Napoleone, nell’agenda di un 2021 che anche nelle vesti dell’Imperatore si annuncia ricco di appuntamenti.

Appuntamenti diversi, come si conviene a quello che Mascilli Migliorini definisce uno dei maggiori “appendiabiti” della storia. Napoleone è un personaggio al quale chiunque, in qualsiasi tempo o spazio, può affidare la giacca delle sue fantasie e saperle al sicuro. Tanto più che Sant’Elena, l’isola



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

del suo ultimo esilio e della sua morte, è il posto perfetto di questo “appendiabiti”: il luogo in cui, con le sue Memorie, Napoleone seppe offrire di sé, delle sue vittorie e soprattutto delle sconfitte, una immagine caleidoscopica, sfaccettata.

Caleidoscopico come quell’uomo eclettico che era Philippe Daverio, che ora, mancando lui, si affida alla tutela di un Comitato, chiamato a esser fedele a quel suo disegno originario. Anche per questa ragione, non può che essere Milano, città napoleonica per eccellenza, un centro nevralgico di questo anniversario. Subito dopo arriva Torino e poi, via via, le tante tappe di un viaggio “andando per l’Italia di Napoleone”, come suggerisce il titolo di un libro che permette di avvicinarsi a altre tappe di questo Bicentenario. Sarzana, città che vanta di essere il luogo d’origine della famiglia Bonaparte. Roma, città del Museo Napoleonico. Più a Sud, Procida, dove l’antico carcere della piccola “isola di Arturo” servirà a raccontare anche storie di altri esilii, e infine Maratea, città dove visse un altro esule illustre della nostra contemporaneità: Francesco Saverio Nitti. Qui attendono le “femmes d’Empire”, le donne che fecero l’Impero napoleonico non meno degli uomini a cui furono sposate.

L’intero programma (in allegato) e tutti i materiali del Bicentenario sono consultabili sul portale dedicato alle celebrazioni: www.napoleone21.eu

Comitato per il Bicentenario Napoleonico

Contatti ufficio stampa

Giulia D’Argenio

comunicazione@napoleone21.eu

388 65 88 765

www.napoleone21.eu

Facebook: <https://www.facebook.com/napoleone21/>

Ig: https://www.instagram.com/napoleone_21/

Youtube: <https://www.youtube.com/channel/UCB95h2kvbW-J7aghDC8kQ5Q>



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

“Napoleone in Italia”

Il programma del Bicentenario Napoleonico in Italiana(1821-2021)*

CONFERENZA: NAPOLEONE A MILANO

A cura del *Centro di Studi italiani, Centro di Cultura e iniziativa teatrale "Mario Apollonio"*
dell'*Università Cattolica e Veneranda Biblioteca Ambrosiana*

Referente scientifico: Annamaria Cascetta

15-16 marzo 2021

Milano: Biblioteca Ambrosiana – Università Cattolica

In molti momenti della sua storia Milano è stata una fucina di innovazione. L'ipotesi da cui parte questo convegno è che Milano lo sia stata anche nell'era napoleonica, sia della fase della repubblica, sia della fase del regno, fra il 1796, quando il giovane generale Bonaparte entra in città e il 1814 quando il viceré Eugenio di Beauharnais rinuncia e abbandona l'Italia. Come confermano ormai molti studi recenti sulla stagione francese in Italia, Milano si configura come un laboratorio di modernità in questi anni in cui si avvia un processo di profonda e feconda trasformazione culturale che avrebbe innervato le successive vicende nazionali. Napoleone suscita, catalizza, canalizza e esprime energie di rinnovamento, alcune delle quali ribollivano già più o meno laterali e sotterranee nel tessuto colto e progressista della città illuminista e che il nuovo potere dei francesi fa riemergere ora nell'interfaccia con le autorità locali cooptate.

Il programma della due giorni

15 marzo

Milano capitale napoleonica: laboratorio di modernità alla francese

Responsabile scientifico: Angelo Bianchi

16 marzo

La cultura performativa e Napoleone a Milano: strategie rappresentative e processi di costruzione della memoria e della pubblica opinione

Responsabile scientifico: Annamaria Cascetta

CONFERENZE: NAPOLEONE, L'ITALIA, BOLOGNA

A cura del *Comitato di Bologna dell'Istituto di Storia del Risorgimento italiano*

Museo civico del Risorgimento di Bologna-Certosa di Bologna

Con la collaborazione dell'Associazione 8cento

Conferenze online, ore 18. Prenotazione obbligatoria alla mail: museorisorgimento@comune.bologna.it

**Gli eventi sono in programma fino alla primavera del 2022*

a causa della situazione pandemica alcuni appuntamenti sono soggetti a modifiche di data



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

24 marzo – 16 giugno 2021

Bologna

Dopo un breve passaggio in qualità di generale dell'Armée d'Italie nel 1796, fu nel giugno del 1805 che l'ormai Imperatore e re d'Italia entrava a Bologna da porta San Felice accolto - come narrava il Guidicini - da spari, campane e tutti gli onori cittadini. Un momento di celebrazioni che anticipò l'inizio di un periodo di grandi trasformazioni per la città in ambito urbanistico, ma anche scientifico e culturale. Dai provvedimenti destinati a innovare lo spazio cittadino, incluso il decisivo impulso alla creazione della Certosa, fino a giungere al rinnovamento dello Studio bolognese per farlo tornare ai fasti del suo "antico splendore".

Misure che riflettevano, nel microcosmo bolognese, la spinta modernizzatrice che gli "anni francesi" impressero in generale sul mondo politico, ma anche culturale, a dimostrazione dell'importanza da sempre attribuita da Napoleone allo sviluppo delle scienze e delle arti.

Diversi sono quindi gli spunti che questo percorso, tra storia, arte e musica, propone, nell'anno delle celebrazioni per il bicentenario della morte dell'Empereur.

Il programma delle conferenze:

Mercoledì 24 marzo: Angelo Varni: Introduzione

Mercoledì 31 marzo: Jadranka Bentini: "Ritratto e storia, specchi del potere"

Mercoledì 7 aprile: Maria Chiara Mazzi: "Napoleone e la musica: dalla musica a Napoleone"

Mercoledì 21 aprile: Jadranka Bentini: "Le déracinement e l'idea del Louvre"

Mercoledì 5 maggio: dalla Certosa: Mirtide Gavelli, Elena Musiani, Roberto Martorelli, Associazione 8cento: "Napoleone e i Napoleonidi a Bologna"

Mercoledì 12 maggio: Lilla Crisafulli: "Dall'illusione alla disillusione: il Napoleone di Lord Byron"

Mercoledì 19 maggio: Carmine Pinto: "Dalle guerre napoleoniche alla fine dello spazio borbonico (1806-1823)"

Mercoledì 26 maggio: Maria Chiara Mazzi: "Napoleone e la musica: da Napoleone alla musica"

Martedì 8 giugno: Alberto Preti: "Battere il nemico con le gambe dell'Armée: Napoleone e la manovra di Ulm"

Mercoledì 16 giugno: Nicoletta Marini d'Armenia: "Guerre napoleoniche e luoghi della memoria in Europa"

RIEVOCAZIONI: INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO CELEBRATIVO ALLA BATTAGLIA DELL'ISONZO

A cura di: Associazione "I Blaudins" di Villesse, Delegazione Italia Nord Est del Le Souvenir Napoléonien, Associazione Napoleonica d'Italia

Referente scientifico: Paolo Foramitti

Marzo 2021

Villesse (Gorizia)

Inaugurazione del monumento celebrativo della battaglia del passaggio dell'Isonzo (1797) tra il generale Napoleone Bonaparte, presente sul campo, e l'esercito asburgico, collocato presso l'argine del fiume Isonzo, consistente in un obelisco di pietra alto circa mt. 3 con iscrizioni in italiano, francese e tedesco.



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

Saranno presenti un gruppo di rievocatori nelle uniformi storiche degli eserciti presenti alla battaglia, sia francese che austriaco. Il budget indicato si intende per la giornata dell'inaugurazione, che prevede un breve convegno storico su Napoleone Bonaparte e la battaglia dell'Isonzo del 1797 e la partecipazione dei rievocatori che eseguiranno le manovre militari secondo i regolamenti dell'epoca. Il costo della realizzazione e della posa del monumento non è stato contemplato in quanto già interamente a carico dell'Associazione culturale I Blandins di Villesse.

CONFERENZE: LA CULTURA DELL'ABITARE NELL'ITALIA NAPOLEONICA: LE RESIDENZE DI CORTE DEL REGNO D'ITALIA

A cura del *Politecnico di Milano–Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU)* in collaborazione con il *Centro documentazione Residenze Reali lombarde (CdRR)*.

Referente scientifico: *Giovanna D'Amia*

aprile - maggio 2021

Milano, Politecnico di Milano

Tra i diversi fattori di modernizzazione che l'epoca napoleonica contribuisce a innescare nella Penisola, un ruolo significativo, e non ancora pienamente indagato, spetta a una nuova cultura dell'abitare, nata dall'incontro tra la tradizione italiana settecentesca e la diffusione di modelli francesi e internazionali. Il convegno intende affrontare questa problematica innanzitutto nell'ambito del Regno d'Italia (1805-1814), interrogandosi sulle trasformazioni delle residenze di corte confluite nel patrimonio dei Beni della Corona per effetto del terzo statuto costituzionale (6 giugno 1805) o come conseguenza delle successive annessioni territoriali. A tal fine saranno analizzate le residenze di Milano e Monza, Mantova, Modena, Brescia, Ancona, Venezia e Stra, accanto alle ipotesi non concretizzate per una reggia nel territorio bolognese.

Obiettivo del convegno è fare un punto sullo stato dell'arte e sulle ricerche in corso sulle diverse residenze napoleoniche del Regno d'Italia, evidenziando le modalità con cui edifici preesistenti e spesso già configurati vengono adattati all'etichetta di corte, che trova i propri modelli nelle prescrizioni francesi. Ma anche riflettere, a partire dai molti progetti rimasti sulla carta, su una cultura dell'abitare che individua ancora come modello ideale il palazzo di corte (tema che ricorre anche nelle esercitazioni accademiche), quale laboratorio privilegiato per elaborare soluzioni progettuali nel campo dell'architettura o del disegno del verde.

Il convegno prevede interventi di una certa ampiezza (45-60 minuti) incentrati sui diversi casi di studio, ed è organizzato in quattro sessioni.

Il programma degli interventi

Mercoledì 7 aprile, h. 10.30-13.30

Le residenze reali di Milano e Monza

Relatori: *Giovanna D'Amia e Marina Rosa*

Mercoledì 21 aprile, h. 10.30-13.30

Le residenze reali di Brescia e Modena

Relatori: *Irene Giustina e Vincenzo Vandelli*

Mercoledì 5 maggio, h. 10.30-13.30

Le residenze reali di Bologna e Mantova

Relatori: *Francesco Ceccarelli, Maria Cristina Loi e Michela Zurla*



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

Mercoledì 19 maggio, h. 10.30-13.30

Le residenze reali di Ancona, Venezia e Stra

Relatori: *Antonello Alici, Martina Frank e Stefano Zaggia*

MOSTRE: 1821-2021 RITRATTI FEMMINILI E DETTAGLI CONTEMPORANEI ALL'EPOCA DI NAPOLEONE

A cura dell'AGC Associazione Gioiello Contemporaneo; Fondazione Maria Cosway; Fondazione Villa Romana Le Grotte

fine aprile/maggio 2022

Portoferraio (Isola d'Elba), Villa Romana Le Grotte, Residenze Napoleoniche

Una serie di ritratti femminili in epoca napoleonica ad opera di artiste quali Maria Cosway, Élisabeth-Louise Vigée Le Brun, Angelica Kauffmann, Mary Moser, Anne Seymour Damer, e le figure femminili più vicine al Bonaparte - tra Lombardia e l'Elba - Paolina, Madame Mère Maria Letizia Ramolino, Giulia Beccaria, ispirano ornamenti contemporanei d'autore. Dialogo per immagini e dettagli tra gli stili del passato e la ricerca espressiva del presente.

MOSTRE: NAPOLEONE 1821, LA MORTE DI BONAPARTE; REAZIONI, SCENARI, CONSEGUENZE NEL DUCATO DI PARMA

Volume e mostra

Responsabile scientifico: *Francesca Sandrini*

17 aprile - 5 settembre 2021

Parma, Museo Glauco Lombardi

La ricorrenza dei duecento anni della morte di Bonaparte vuole essere ricordata dal Museo Glauco Lombardi da un volume e da una mostra temporanea: nel sottolineare il ruolo centrale che riveste la figura dell'*empereur* nella collezione del Museo, le iniziative mirano a ricostruire lo scenario e le conseguenze che con la sua morte si generarono nel ducato parmense, ove dal 1816 governava l'ex imperatrice Maria Luigia d'Asburgo. La scomparsa di Bonaparte, appresa con ingiustificabile e irritante ritardo dalla corte, determinò l'attuazione di una serie di misure di comunicazione e di osservanza delle esequie e del lutto gestite con grande difficoltà dal governo ducale. In parallelo la nuova condizione vedovile rese libera la duchessa di sposarsi in forma morganatica con il generale Adam Neipperg, con il quale aveva una relazione dal 1814 e dal quale già aveva avuto due figli.

Il volume, attingendo ad ampia ed eterogenea documentazione d'archivio in gran parte inedita, vuole ripercorrere le varie fasi di quelle convulse settimane dell'estate del 1821, in cui a Parma proprio il cavaliere d'onore Neipperg, in pieno accordo con Vienna, dovette affrontare una situazione molto impegnativa, non priva di complicazioni diplomatiche che videro coinvolte le cancellerie di Vienna, Parigi e Londra. In parallelo la morte di Bonaparte apriva la strada alla complessa gestione del testamento dell'imperatore, generando una spinosa problematica che si protrasse per anni. Questi e vari altri aspetti, non ultimo un approfondimento sul culto imperiale nel ducato parmense attraverso le intricate vicende della stampa del *San Napoleone martire* dello studio Toschi, saranno approfondite nel volume, che vedrà ulteriori saggi dedicati ai giudizi parmensi su Bonaparte e alla diffusione della sua iconografia nelle terre emiliane durante il dipartimento del Taro. Il libro costituirà il 20° numero della collana "Quaderni del Museo".



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

Tali aspetti troveranno visibilità nell'esposizione temporanea del piano terra, ove saranno presenti anche riproduzioni di abiti e accessori utilizzati dall'*empereur* a Sant'Elena.

Eventi inseriti nel programma di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21

Il programma della mostra:

Il volume e la mostra saranno presentati **sabato 17 aprile, alle ore 11.00**, salvo diverse disposizioni governative imposte dall'emergenza epidemiologica.

Per tutto il periodo di mostra si svolgeranno visite guidate all'esposizione. (vedi sezione "Iniziativa e percorsi culturali")

MOSTRA: NAPOLEONE ULTIMO ATTO. L'ESILIO. LA MORTE, IL MITO

A cura del *Museo Napoleonico di Roma*

Referente scientifico: *Elena Camilli Giammei*

29 aprile 2021 / 9 gennaio 2022

Roma, Museo Napoleonico

L'esposizione del Museo Napoleonico illustra le vicende dell'esilio e della morte di Napoleone a Sant'Elena, nonché quelle riguardanti la traslazione delle sue spoglie a Parigi nel 1840, ricostruendo un evocativo memoriale per immagini, attraverso stampe, acquerelli ed effigi scultoree e numismatiche. Alla narrazione visiva dei momenti estremi dell'epopea napoleonica, si intreccia il tema della costruzione e trasmissione della memoria della propria storia da parte dell'Empereur, testimoniato da oggetti, documenti e volumi. La mostra valorizza il rilevante nucleo di oggetti legati agli anni dell'esilio e alla morte di Napoleone a Sant'Elena posseduto dal Museo Napoleonico e mai presentato nella sua interezza (tabacchiere, giochi di società, raffinati tessuti, capi di abbigliamento, volumi provenienti dalla biblioteca, nonché una ciocca di capelli e la maschera mortuaria). "Reliquie da contatto" recanti l'indelebile suggestione del contatto fisico con l'Imperatore, gli oggetti utilizzati quotidianamente da Napoleone a Sant'Elena sono dotati di straordinario valore storico e simbolico. Lo stesso Napoleone ne era consapevole, tanto da esprimere per testamento la volontà – poi disattesa – che dopo la sua morte venissero consegnati al figlio, al quale avrebbero potuto trasmettere l'essenza del suo spirito. L'esposizione sarà accompagnata da un ciclo di 5 conferenze online con cadenza mensile da maggio a novembre (esclusi luglio e agosto; titolo e date da definire).

PERCORSI: NAPOLEONE 2021

A cura del *Museo Glauco Lombardi*

Referente scientifico: *Francesca Sandrini*

4 e 6 maggio 2021, ore 10.30

Parma, Museo Glauco Lombardi

Visite guidate alla mostra temporanea "Napoleone 1821": un viaggio nel ducato di Parma del luglio 1821 quando la vita della duchessa Maria Luigia d'Asburgo (e della cancelleria parmense) fu sconvolta dall'arrivo della notizia della morte del marito.



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

CONFERENZA: NAPOLEONE 2021, FIRENZE LA CITTÀ SOGNATA

A cura del *Museo Stibbert*

Referente scientifico: *Enrico Colle*

5 maggio 2021

Firenze, Museo Stibbert

Incontro di presentazione del progetto collettivo Napoleone 2021 – Firenze la città sognata organizzato in occasione del Bicentenario della morte di Napoleone, in cui sono coinvolte istituzioni e associazioni fiorentine che conservano cimeli e sviluppano interessi sul tema. Il progetto trova realizzazione in mostre, eventi, incontri e approfondimenti, in presenza o on-line sul portale appositamente dedicato (in corso di realizzazione, indirizzo web...). L'iniziativa prevede eventi coordinati e scambi culturali tra i vari partecipanti con l'intento di valorizzare il patrimonio custodito sul territorio fiorentino, in musei, archivi, in palazzi e collezioni private attraverso mostre allestite nelle istituzioni, incontri e approfondimenti storici e artistici, conferenze, itinerari di visita. Sul portale del progetto sarà possibile conoscere nel dettaglio tutte le iniziative.

MOSTRA: LA CARROZZA DI NAPOLEONE

A cura del *Consorzio delle residenze reali sabaude*

Referenti scientifici: *Silvia Ghisotti, Andrea Merlotti, Paolo Palumbo*

Dal 5 maggio 2021

Venaria Reale, Reggia di Venaria

Il 5 maggio il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude esporrà nella Scuderia Grande Juvarriana della Reggia di Venaria la carrozza di Napoleone, attualmente in restauro al Centro Conservazione e Restauro «La Venaria Reale». Già conservata dal 1846 al 1947 al Museo napoleonico di Marengo, la carrozza passò poi sul mercato antiquario, divenendo proprietà di Gustavo Adolfo Rol (1903-1994). Giunse infine, nel 1955, alla Palazzina di caccia di Stupinigi, grazie all'azione di Noemi Gabrielli (1901-1979), allora Soprintendente alle Gallerie per il Piemonte. L'esposizione sarà occasione per organizzare una giornata di studi - probabilmente nel successivo mese di giugno - che cercherà di far luce su un'opera la cui storia per molti punti resta ancora da scoprire.

MOSTRA: FIRENZE LA CITTÀ SOGNATA

A cura dell'*Archivio di Stato di Firenze, Archivio Storico Comunale di Firenze, Museo Stibbert di Firenze, Università di Firenze DIDA*

Referenti scientifici: *Giuseppina Carla Romby*

A partire dal 5 maggio 2021

Firenze, mostra virtuale

La mostra documentaria, sviluppata on-line sul portale del programma, si propone come approfondimento collettivo sul tema della presenza amministrativa napoleonica a Firenze, e intende illustrare il funzionamento della "macchina burocratica" che costituì un efficace strumento di riorganizzazione e razionalizzazione del governo locale, superando il processo di rinnovamento avviato dalle riforme leopoldine. Di particolare interesse risultano il materiale relativo alla Mairie di Firenze nel periodo imperiale e i provvedimenti destinati al riordinamento delle magistrature civiche e dei servizi cittadini. Oltre ad una significativa



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

selezione di documenti relativi all'ordinamento politico-amministrativo della Toscana (istituzione dei Dipartimenti e delle Mairies), saranno presi in esame i progetti di rinnovamento urbanistico e architettonico di Firenze (dal Foro napoleonico al porto commerciale sull'Arno con il relativo canale navigabile), finalizzati a ridefinire il ruolo della città nell'ambito dell'Impero. La manifestazione è indirizzata a mettere in luce aspetti inediti o poco noti e di particolare qualità, ma si propone anche di avvicinare alcuni elementi determinanti del contributo dell'Età napoleonica alla "modernità", per cui le vicende successive, dagli stessi interventi lorenesei, a quelli di Firenze capitale d'Italia possono essere visti come un'eredità del periodo Imperiale.

CONFERENZE: RETE DELL'800 LOMBARDO

A cura dell'*Accademia Carrara di Bergamo*

Referenti scientifici: *Luciano Faverzani, Elena Lissoni, Anna Mariani, Chiara Nenci, Francesca Porreca, Maria Angela Previtera, Cristina Rodeschini*

Dal 5 maggio 2021

Bergamo

In coincidenza con il duecentesimo anniversario della morte di Napoleone Bonaparte, la Rete dell'800 Lombardo dedica una serie di approfondimenti sulla fortuna e sul mito di Napoleone, in presenza e online attraverso i propri canali social e il sito internet. I materiali appartenenti ai Musei della Rete e quelli esposti temporaneamente nelle diverse sedi in occasione delle Celebrazioni saranno impiegati per ripercorrere il periodo Napoleonico in Lombardia, sviluppando un percorso cronologico e tematico attraverso interviste ai curatori, approfondimenti storici e artistici, materiale didattico, conferenze, itinerari di visita. L'iniziativa prevede eventi coordinati e scambi culturali tra i vari partecipanti della Rete con l'intento di valorizzare il patrimonio custodito negli istituti culturali e sul territorio lombardo, in palazzi e collezioni private, oltre che con lo scopo di divulgare tra i giovani la conoscenza di questo momento cruciale della nostra storia anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

MOSTRE: COMMEMORAZIONE DEL BICENTENARIO DELLA MORTE DI NAPOLEONE BONAPARTE

A cura dell'*Associazione Culturale Bonaparte e Mitra srls*

5 Maggio - 8 Maggio 2021

Sarzana, palazzo comunale e vie del centro storico

La Città di Sarzana, culla della famiglia Bonaparte, si appresta a celebrare, nel corso della Settimana Europea di Destination Napoléon, il bicentenario della morte di Napoleone con due eventi. Il primo, che si terrà il 5 maggio, consiste in una conferenza dal titolo "Ei Fu" nella quale, attraverso la lettura ed il commento dell'ode 5 maggio verrà raccontata la storia di Napoleone. Il secondo che si terrà l'8 maggio, consisterà in un omaggio ai luoghi dei Bonaparte a Sarzana, con una ricostruzione storica, in costume dell'epoca, e la realizzazione di tableaux vivants che racconteranno la vita civile e militare dell'epoca.



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

CONFERENZE: SETTIMANA NAPOLEONICA 1-9 MAGGIO 2021

A cura del *Museo Glauco Lombardi*

Referente scientifico: *Francesca Sandrini*

Dal 5 maggio al 9 maggio 2021

Parma, Museo Glauco Lombardi

Programma delle conferenze

Mercoledì 5 maggio, ore 10.30

“La morte di Bonaparte e la duchessa vedova: effetti e conseguenze della notizia nel ducato di Parma” - Relatrice Francesca Sandrini

Venerdì 7 maggio 2021, ore 10.00-12.00

Una mattina al Museo in compagnia dei rievocatori storici dell'associazione *Les Grognards de l'Armée d'Italie*: storia, curiosità, aneddoti su Napoleone e le sue abitudini a Sant'Elena ecc.

Domenica 9 maggio 2021, ore 16.00

“Per festeggiare il sovenire di un grand'uomo”

Concerto napoleonico sul fortepiano Schanz appartenuto a Maria Luigia d'Asburgo

Con riferimenti alla sinfonia *Eroica* di Beethoven e a opere di autori amati dall'imperatore, si ricorderà la figura di Bonaparte e le sue passioni musicali.

Musiche di *Giovanni Paisiello, Ferdinando Paër, Ludwig van Beethoven, Joseph Haydn.*

Aya Azegami, fortepiano Schanz - Mario Lacchini, flauto traverso classico

In caso di emergenza epidemiologica e quindi chiusura del Museo al pubblico, tutti gli eventi saranno annullati.

MOSTRE: EX LIBRIS NAPOLEON 2021

A cura dell'Associazione Pro Montefiascone – Laboratorio Didattico della Stampa di Montefiascone

Referente scientifico: *Mauro Marroni*

Canino, Castiglion Fiorentino, Bagnoregio – Museo del medagliere napoleonico, **Montefiascone** – Museo Taruffi, **Chieri** - Museo della stampa - Museo del tessile, **Castiglione in Taverna** - Museo del vino

Programma delle conferenze:

5-9 maggio: Canino

Giugno: Castiglion Fiorentino

3-18 luglio a Bagnoregio: Museo del medagliere napoleonico

1-15 agosto a Montefiascone: Museo Taruffi

4-12 settembre a Chieri: Museo della stampa - Museo del tessile



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

25 settembre-3 ottobre a Castiglione in Teverina: Museo del vino

Nel 2021 ricorrono i 200 anni dalla morte di Napoleone. L'uomo della Rivoluzione e dell'Impero, della guerra e della pace, della distruzione e delle grandi opere; il conquistatore che diffuse in Europa l'idea repubblicana; il personaggio tanto amato quanto odiato che trasformò i quindici anni della sua avventura politica in "epopea". È sembrato naturale che un museo come il nostro celebrasse questo evento con l'utilizzo delle tecniche che meglio hanno saputo valorizzare l'arte della stampa: le incisioni. Limitando l'ampio campo a quei piccoli gioielli che sono gli ex-libris e invitando artisti italiani e europei a ripercorrere, nelle loro opere, gli anni, le imprese, le sensazioni suscitate dal ricordo del grande personaggio.

MOSTRE: LA MILANO DI NAPOLEONE: UN LABORATORIO DI IDEE

RIVOLUZIONARIE. 1796-1821

A cura della *Biblioteca Nazionale Braidense*

Referenti scientifici: *Giorgio Panizza e Giulia Raboni*

Con la collaborazione di *Gianluca Albergoni, James M. Bradburne, Alviera Bussotti, Margherita Centenari, Aldo Coletto, Christian Del Vento, Matilde Esposito, Maria Jennifer Falcone, Loredana Garlati, Mariella Goffredo, Carmela Marranchino, Alessandro Morandotti, Mauro Novelli, Duccio Tongiorgi.*

5 maggio-10 luglio 2021

Milano, Biblioteca Nazionale Braidense - sala Maria Teresa

1796-1815: dall'arrivo dell'esercito della Francia repubblicana alla Restaurazione che segue la sconfitta di Napoleone sono gli anni intensissimi che rivoluzionano l'assetto politico e culturale dell'Italia, gli anni in cui nasce il senso di una nazione moderna e si crea un primo Stato unitario che porta il nome di Italia. Milano ne è la capitale. Nell'anno del bicentenario della morte di Napoleone, la Biblioteca Braidense, che a quel periodo deve la qualifica di Nazionale e dove si conserva l'autografo del *Cinque maggio* di Alessandro Manzoni, dedica alla vita politica e culturale della città in quegli anni una mostra, che a distanza di due secoli provi a mostrarne la forza delle idee innovative, le passioni, i contrasti, le contraddizioni, da cui è comunque nata l'Italia europea che è nostra. Un laboratorio cui partecipano, tra i molti, intellettuali come Vincenzo Cuoco, Vincenzo Monti, Ugo Foscolo, Giuseppe Bossi, con una riflessione della quale l'ode di Manzoni lascia a noi posteri il più memorabile sguardo retrospettivo.

MOSTRA: IL MITO DI NAPOLEONE NELLE COLLEZIONI DI VILLA CARLOTTA E DI VILLA MELZI D'ERIL

A cura di *Villa Carlotta, museo e giardino botanico e I Giardini di Villa Melzi Bellagio - Museo Lodovico Gallarati Scotti.*

Referenti scientifici: *Maria Angela Previtera, Ornella Selvafolta, Elena Lissoni*

5 maggio 2021 - 7 novembre 2021

Tramezzina (CO), Villa Carlotta – Bellagio (CO), Villa Melzi D'Eril

Villa Carlotta e Villa Melzi d'Eril propongono uno speciale percorso di visita alle proprie collezioni, attraverso le testimonianze di età napoleonica sul Lago di Como. L'iniziativa coincide con l'apertura del nuovo Museo Lodovico Gallarati Scotti nell'ex arancera di villa Melzi dove una sezione è dedicata al duca



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

Francesco Melzi d'Eril (1753-1816). Committente e primo proprietario della villa di Bellagio (costruita tra il 1808 e il 1815), egli svolse un ruolo politico di primo piano nell'Italia Napoleonica quale Vicepresidente della Repubblica Italiana e Cancelliere Guardasigilli del Regno d'Italia. Nel museo si potranno vedere documenti, oggetti, cimeli militari, opere d'arte appartenenti al duca e legati alla stagione francese in Italia. Di particolare interesse alcune testimonianze dell'iconografia celebrativa del periodo tra cui si segnala il disegno per una medaglia commemorativa di Napoleone e Francesco Melzi d'Eril attribuito a Giuseppe Bossi e i busti di Napoleone, della madre Letizia Ramolino e della prima moglie Joséphine Beauharnais realizzati dallo scultore Giovanni Battista Comolli nel 1809-1810. A Villa Carlotta, accanto alle opere raccolte da Giovanni Battista Sommariva, proprietario della Villa dal 1801 e presidente del comitato di governo della Repubblica Cisalpina, saranno presentate le recenti acquisizioni e, inoltre, dipinti, arredi, sculture provenienti da Palazzo Reale di Milano, tra i quali l'affresco con *l'Apoteosi di Napoleone* realizzato da Andrea Appiani per la Sala del Trono. Il percorso si concentra sul mito di Napoleone mostrandone l'immagine del condottiero e dell'imperatore trionfante, rievocata a distanza di anni dalla sua caduta anche nella grande tela storica *Virgilio legge il VI libro dell'Eneide alla corte di Augusto* di Jean-Baptiste Joseph Wicar presentata all'Esposizione di Belle Arti di Brera nel 1821.

MOSTRA: IL MITO DI NAPOLEONE E DANTE NEL COLLEZIONISMO BRESCIANO DEL XIX SECOLO

A cura dell'*Ateneo di Brescia, Accademia di Scienze Lettere ed Arti e Fondazione Brescia Musei*

Referenti scientifici: *Sergio Onger, Valerio Terraroli, Luciano Faverzani, Roberta D'Adda, Bernardo Falconi*

5 maggio 2021 - 15 dicembre 2021

Brescia, Ateneo di Brescia – Palazzo Tosio, Accademia di scienze lettere ed arti

Dal 2018, in coincidenza con la conclusione del restauro e del riallestimento di Palazzo Tosio, raro esempio della perfetta fusione di architettura, decorazione e arredamento dell'età della Restaurazione, l'Ateneo di Brescia ha avviato una serie di iniziative orientate a restituire la passione collezionistica e gli interessi del conte Paolo.

Accanto all'apprezzamento per Dante, efficacemente testimoniato dalla celebre tela di Giuseppe Diotti *Il conte Ugolino nella Torre*, Tosio non nascose l'ammirazione per Napoleone, pur nella cautela dettata dal clima politico della Restaurazione.

Il percorso espositivo riunisce autografi, medaglie, incisioni, manufatti provenienti da raccolte bresciane del XIX secolo, insieme alla copia del busto di Napoleone realizzata da Democrito Gandolfi dal celebre modello canoviano, commissionata per il Pantheon di uomini illustri che il collezionista stava allestendo nel proprio palazzo.

RIEVOCAZIONI: NAPOLEONE E... L'AUSTRALIA

A cura dell'Associazione "*Napoleone ed Elisa: da Parigi alla Toscana*"

Referenti scientifici: *Velia Gini Bartoli e Simonetta Giurlani Pardini*

7 maggio 2021

Lucca, Villa Reale di Marlia

Sarà rievocata la spedizione scientifica voluta da Napoleone nel 1800 che portò due navi in Australia. Al loro



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

ritorno recarono in Francia una straordinaria varietà di piante e di essenze al punto da meritare la fama di più importante spedizione naturalistica. Dalla Francia, le nuove essenze, per iniziativa della principessa Elisa, furono fatte recapitare a Lucca e trovarono nell'immenso parco della Villa Reale di Marlia il loro insediamento. Da lì poi si diffusero per tutta la Toscana. Questa storia, in gran parte poco trattata, viene fatta conoscere anche con una visita nel parco della Villa dove si trovano fiori ed alberi provenienti dall'Australia.

MOSTRA: NAPOLEONE ALLO STIBBERT (1821 – 2021). CIMELI DELL'EPOPEA NAPOLEONICA NELLE COLLEZIONI DI FREDERICK STIBBERT

A cura del *Museo Stibbert*

Referenti scientifici: *Enrico Colle, Simona Di Marco*

Maggio 2021 - marzo 2022

Firenze, *Museo Stibbert*

Il Museo Stibbert di Firenze è noto principalmente per la collezione di armi e armature europee, islamiche e giapponesi del periodo rinascimentale e moderno, ma conserva anche un nucleo importantissimo di cimeli legati all'epopea napoleonica.

Principale capolavoro è il *Petit costume d'Italie*, l'abito indossato da Napoleone Bonaparte in occasione delle celebrazioni dell'incoronazione a Re d'Italia nel 1805.

Attorno a questo straordinario cimelio si riuniscono altre opere preziose, frutto della assidua attività collezionistica di Frederick Stibbert (1838-1906) anglofiorentino che fece della figura di Napoleone Bonaparte l'elemento conclusivo della sua personale ricerca storico/artistica il cui risultato è il museo ancora oggi esistente. La mostra si propone di riunire tutte le opere conservate nelle raccolte Stibbert in un percorso dedicato alla visione del collezionista, interessato agli aspetti militari ma anche allo sviluppo della moda e del costume, oltre che alla ritrattistica storica.

Un breve video documentario illustrerà il percorso mostra e la storia dell'interesse di Frederick Stibbert per la figura di Napoleone I.

La mostra sarà inaugurata nel mese di maggio 2021, salvo diverse disposizioni governative imposte dall'emergenza epidemiologica.

CONFERENZA: NAPOLEONE A LODI. LE PETIT CAPORAL ALL'ORIGINE DEL MITO

Referenti scientifici: *Andrea Erba e Monja Faraoni*

Sabato 8 maggio 2021

Lodi, *Palazzo Modignani Pitoletti*

“Soltanto dopo Lodi capii di poter diventare, in fondo, un attore importante sulla scena politica. Allora si accese la prima scintilla della mia grande ambizione”.

A cavallo tra il Bicentenario della morte di Napoleone Bonaparte, e l'anniversario della Battaglia al Ponte di Lodi (avvenuta il 10 maggio 1796), un evento celebrerà le straordinarie doti strategiche, politiche e militari di colui che proprio a Lodi venne soprannominato *“Le Petit Caporal”*.



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

Nella splendida cornice di palazzo Modignani Pitoletti, già residenza di Napoleone durante il suo soggiorno a Lodi, l'8 maggio 2021 si terrà una vera e propria giornata in suo ricordo.

Nel pomeriggio, una serie di prestigiosi ospiti discuterà sulla figura di Bonaparte: dall'analisi della Battaglia di Lodi ad un approfondimento sull'intera vita del futuro Imperatore. Ma ancora: dalle sue doti organizzative e comunicative, fino all'arte ed al rapporto di Bonaparte con Maria Cosway, lodigiana di adozione.

Seguiranno visite ai luoghi Napoleonici della Città di Lodi a cura del Gruppo Giovani FAI Lodi

MOSTRE: 1821-2021 RITRATTI FEMMINILI E DETTAGLI CONTEMPORANEI ALL'EPOCA DI NAPOLEONE

A cura dell'AGC Associazione Gioiello Contemporaneo; Fondazione Maria Cosway; Fondazione Villa Romana Le Grotte

giugno/settembre 2022

Portoferraio (Isola d'Elba), Villa Romana Le Grotte, Residenze Napoleoniche

Una serie di ritratti femminili in epoca napoleonica ad opera di artiste quali Maria Cosway, Élisabeth-Louise Vigée Le Brun, Angelica Kauffmann, Mary Moser, Anne Seymour Damer, e le figure femminili più vicine al Bonaparte - tra Lombardia e l'Elba - Paolina, Madame Mère Maria Letizia Ramolino, Giulia Beccaria, ispirano ornamenti contemporanei d'autore. Dialogo per immagini e dettagli tra gli stili del passato e la ricerca espressiva del presente.

PERCORSI: ALLA SCOPERTA DELLA CAPITALE D'ITALIA

A cura del Centro documentazione Residenze Reali lombarde

Primavera/autunno 2021

Milano, palazzi e altri siti

Percorsi tematici alla scoperta di quella che fu la capitale del Regno Italico, tra edifici, regge, parchi e urbanistica.

PERCORSI: A SPASSO PER IL PARCO NAPOLEONICO

A cura del Centro documentazione Residenze Reali lombarde

Primavera/autunno 2021

Monza, parco reale

Visite guidate lungo i percorsi più significativi del Parco

PERCORSI: TRACCE DI UNA VILLA IMPERO

A cura del Centro documentazione Residenze Reali lombarde

Primavera/autunno 2021

Monza, parco reale

Visite guidate alla scoperta delle tracce di un'epoca che ha visto la prima trasformazione degli interni nobili della Villa, detta in quel momento Reale, per adattarne impianto decorativo e finiture al nuovo gusto impero e la nascita del Teatrino di Corte



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

RIEVOCAZIONI: NAPOLEONE E PAOLINA, I DONI DI SANT'ELENA

A cura dell'Associazione "Napoleone ed Elisa: da Parigi alla Toscana"

Referente scientifico: *Giulia Gorgone*

9 giugno 2021

Lucca, Palazzo Ducale

Nel testamento che Napoleone dettò a Sant'Elena nell'ultimo mese di vita vennero tra l'altro indicati i doni che egli volle destinare ai suoi familiari. Erano tutti, come quelli riservati al figlio, oggetti che egli aveva utilizzato e che erano entrati in contatto con il proprio corpo. Volle che a Paolina fosse destinata, come a tutti gli altri fratelli, una ciocca dei propri capelli tagliati dopo la morte; a lei toccò in eredità anche un "piccolo medagliere" e "catene e collier di fattura cinese". La ciocca di capelli fu poi donata da Paolina al suo ultimo amante, il compositore Giovanni Pacini, come grato ringraziamento per essersi offerto di accompagnarla a Sant'Elena.

Oggi la Ciocca è conservata al Museo Napoleonico di Roma ed evoca un momento storico drammatico come l'esilio e la morte dell'ex imperatore.

CONFERENZE: L'ESPERIENZA NAPOLEONICA IN ITALIA, UN BILANCIO STORIOGRAFICO

A cura del Centro Interuniversitario per lo studio dell'età rivoluzionaria e napoleonica in Italia e Dipartimento di Studi storici dell'Università degli Studi di Milano

Referente scientifico: *Stefano Levati*

21 e 22 giugno 2021

Milano, Università degli studi di Milano – Sala Napoleonica di palazzo Greppi

Obiettivo del Convegno sarà quello di riflettere sui diversi lasciti dell'esperienza napoleonica nella Penisola, differenti sia in relazione ai vari ambiti "riformati" sia rispetto alle diverse realtà territoriali (territori autonomi, territori direttamente annessi all'Impero...). Importante sarà quindi procedere ad analisi comparative che facciano emergere gli elementi di uniformità e di difformità tra le differenti realtà territoriali, così come esaminare l'atteggiamento dei nuovi Stati preunitari usciti dalla Restaurazione del Congresso di Vienna rispetto alle molte novità introdotte nella Penisola nel corso della breve, ma intensa, stagione napoleonica.

PERCORSI: LA SAGA DI BONAPARTE – IL RIFUGIO DI LUCIANO IN MAREMMA

A cura del Consorzio Teatro Tuscia, in collaborazione con Le Souvenir Napoleonien - Delegazione Roma-Italia centrale, Associazione Luciano Bonaparte principe di Canino e Tuscia

Referente scientifico: *Giuseppe Rescifina*

1° agosto 2021

Viterbo, antico teatro romano di Ferento

Il racconto del principato di Musignano e Canino, rifugio di Luciano Bonaparte nella Tuscia, dopo i dissapori con il fratello imperatore per via del secondo matrimonio con Alexandrine de Bleschamp; avventure e disavventure della famiglia; le ricerche e gli scavi nelle aree archeologiche di Vulci e nella Maremma; la momentanea riconciliazione con Napoleone in occasione dei famosi Cento giorni, dopo la fuga



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

dall'isola d'Elba. Gli ultimi anni e la morte del principe a Viterbo (1840). La sepoltura nella Collegiata di Canino dove si trova la Cappella Bonaparte con le tombe del principe, della moglie, di alcuni figli e i cenotafi di familiari. Saranno citate le "Memorie" scritte da Luciano. All'incontro, condotto dal giornalista Giuseppe Rescifina e intermezzato da musiche d'epoca, parteciperanno: esponenti delle associazioni; Mauro Marroni, autore di pubblicazioni su Luciano Bonaparte e uno storico da definire. Questo appuntamento mira a dare visibilità ad una parte del territorio viterbese, la zona della Maremma, al notevole patrimonio archeologico (Vulci, in particolare, con la straordinaria tomba François), storico e paesaggistico.

CONVERSAZIONI NAPOLEONICHE

A cura dell'Associazione "Napoleone ed Elisa: da Parigi alla Toscana"

Referenti scientifici: Velia Gini Bartoli e Simonetta Giurlani Pardini, Peter Hiks, Pierdario Marzi.

23- 24 -25 Agosto 2021

Lucca, Real Collegio

Giunte alla quindicesima edizione, le Conversazioni napoleoniche sono un appuntamento dell'estate culturale lucchese. Nel corso di tre incontri vengono affrontati con angolazioni inedite temi e problemi della complessa vicenda napoleonica.

CONFERENZE: IL PERIODO PIÙ FELICE

A cura di Luigi Mascilli Migliorini

PERCORSI: UNE PROMENADE MILITAIRE ET UN ITINERAIRE AMOREUX

A cura di Roberto Coaloa

Agosto - Settembre 2021

Palazzo Bolognaro – Stresa – Isola Bella (Lago Maggiore)

Napoleone si diresse all'Isola Bella dopo la battaglia di Milano, direzione Parigi, dove lo attendevano feste indimenticabili. A Palazzo Borromeo vi restò una sola notte il 17 agosto 1797 (due giorni dopo il suo compleanno, il 15 agosto), accompagnato da una corte di almeno sessanta persone e dall'esercito. Aveva appena compiuto ventotto anni. Giuseppina soggiornò due volte all'Isola Bella: nel 1797, all'indomani della prima campagna d'Italia di Napoleone, e vi tornò poi, innamorata del luogo, nel 1805.

La visita di Napoleone è ricordata a Stresa da sempre, come ricordano i filmati d'epoca del ventennio fascista con sontuose rievocazioni storiche. Ancora oggi è una festa, celebrata dal sindaco e dalla popolazione.

Quest'anno, in occasione delle celebrazioni napoleoniche per il 2021, si prevede nella stessa giornata un doppio evento, una tavola rotonda e una "Passeggiata". Nella mattinata, dunque, un approfondimento sulla prima campagna d'Italia a cui seguirà la presentazione di una novità, il libro di Ernesto Ferrero su Napoleone. Nel pomeriggio, poi, dopo una pausa pranzo dal sapore napoleonico, visita a Palazzo Borromeo per visitare i luoghi di Napoleone con "Passeggiata" e racconto a cura di Roberto Coaloa.



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

CONFERENZE: FEMMES D'EMPIRE

A cura dell' *Università di Napoli "l'Orientale"*, *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*, *Fondation Napoléon Paris*, *Souvenir Napoléonien*, *Comune di Maratea*

Referente scientifico: *Nicoletta Marini d'Armenia*

Agosto 2021

Maratea, Villa Nitti, Acquafredda di Maratea (PZ)

Giuseppina di Beauharnais, Carolina Murat, Dorothea di Curlandia contessa di Dino

Intelligenza, forza, spregiudicatezza, sensualità sono solo alcuni dei tratti che accumulano tre donne profondamente differenti: Giuseppina di Beauharnais, moglie ripudiata da Napoleone; Carolina Murat, sorella dell'Imperatore e sposa di Gioacchino Murat, Dorothea di Curlandia, duchessa di Dino, Talleyrand e Sagan, amante di Talleyrand e moglie di suo nipote Edmond. Donne diverse, vissute sotto il segno di un grande e fragile impero, protagoniste indiscusse di un tempo eroico. L'evento, che si inserisce nella programmazione delle attività culturali di Maratea 2021, si colloca nel quadro di una cornice paesaggistica di rara bellezza, Villa Nitti, ad Acquafredda di Maratea, la villa a picco sul mare che lo statista italiano fece costruire come residenza estiva nella sua Basilicata e che per anni ospitò l'intera famiglia Nitti, esule in Francia dal 1923.

Giuseppina di Beauharnais, Carolina Murat, Dorothea di Curlandia contessa di Dino (l'isolotto nei pressi di Maratea di cui, per l'appunto, Dorothea fu fatta contessa) rivivranno così attraverso le parole, le musiche e le immagini di una notte d'estate.

CONFERENZE: ESULI E MEMORIA. UN PERCORSO TRA OTTO E NOVECENTO

A cura dell'*Università di Napoli L'Orientale*

Referente scientifico: *Luigi Mascilli Migliorini*

Settembre 2021

Napoli, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

La pubblicazione del *Memoriale di Sant'Elena* nel 1823, appena due anni dopo la morte di Napoleone, e il rapido successo che la accompagna, è all'origine di uno stretto rapporto tra esulato, memoria, scrittura. Tra Otto e Novecento l'esperienza dell'esule si accompagna costantemente o alla necessità di una riflessione biografica, memoriale, sulla propria esistenza già compiuta, oppure alla necessità di riempire le lunghe giornate dell'esilio con l'accudimento di una attività creativa.

Il convegno intende partire dalla matrice napoleonica di Sant'Elena per offrire una narrazione di lunga durata, tra XIX e XX secolo, di grandi modelli di esulato, la cui motivazione è immediatamente politica, ma che, come nel caso di Victor Hugo, di Gorki, di Pablo Neruda per ricordarne rapidamente alcuni, si traduce in un esito di rilevante significato estetico e memorialistico.



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

MOSTRA: 10[^] EDIZIONE DEL NAPOLEON FESTIVAL

A cura dell'Associazione Culturale Bonaparte e Mitra srls

23 - 26 settembre 2021

Sarzana, Palazzo Comunale e vie del centro

Il Napoleon Festival è un evento-contenitore nel quale vengono incluse diverse manifestazioni legate all'epoca ed alla figura di Napoleone Bonaparte. Sarzana è ormai universalmente riconosciuta come città in cui hanno vissuto i Bonaparte, che poi migrati tra la fine del XV°, inizi XVI° secolo, hanno dato origine al ramo di Corsica di questa famiglia, da cui Napoleone.

Le manifestazioni consistono in conferenze, rassegne, concorsi, mercatini, etc. che culmineranno in una ricostruzione storica che simula per le vie del centro storico della Città una battaglia dell'epoca napoleonica.

Il programma definitivo potrà essere visionato su www.napoleonfestival.it.

MOSTRA: NAPOLEONE ALL'AMBROSIANA, PERCORSI DELLA RAPPRESENTAZIONE

Responsabile scientifico: *Annamaria Cascetta*

A cura di *Francesca Barbieri e Alessandra Mignatti*

5 ottobre 2021/ 5 gennaio 2022

Milano, Biblioteca Ambrosiana, sale della pinacoteca

La mostra si concentra sul versante della rappresentazione che, negli anni napoleonici a Milano, costituisce un osservatorio privilegiato sulle trasformazioni epocali che la città sta vivendo. Dopo l'affievolirsi dell'attenzione da parte della amministrazione asburgica verso questo aspetto, le feste cittadine e i loro apparati tornano a essere protagonisti della scena urbana. La mostra evidenzia i tratti della rappresentazione del potere che coinvolge figure di primo piano, fra cui Andrea Appiani, luoghi già illustri come La Scala e i numerosi nuovi teatri, celebrità nascenti come certi attori, persino nuove devozioni della sfera religiosa pur ridimensionata.

La mostra intende riflettere sulla rappresentazione come crogiolo di tradizione, propaganda, progetto, come grande bacino di discontinuità e permanenze.

MOSTRA : BRERA NAPOLEONICA 1802-1806-1809

A cura dell'Accademia di Belle Arti di Brera

Referenti scientifici e curatori: *Chiara Nenci e Anna Mariani, con Sophia Radici e Sara Rizzi*

1 – 30 ottobre 2021

Milano, Accademia di Belle Arti di Brera, Sala napoleonica

L'Accademia di Belle Arti di Brera presenta la mostra Brera Napoleonica. 1802 1806 1809. Attraverso la rievocazione di tre avvenimenti significativi, l'esposizione vuole presentare l'importante ruolo assunto dall'Accademia nella promozione e produzione delle arti del periodo. Nel 1802, nello stesso Salone, furono presentate le grandi tele partecipanti al Concorso per la Riconoscenza della Repubblica Italiana a Napoleone. Nel 1806 il Segretario Giuseppe Bossi allestì un primo nucleo di sale espositive al piano superiore



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

dell'edificio, dove gli allievi dell'Accademia potevano confrontarsi con i grandi maestri del passato. Il 1809, infine, marca l'inaugurazione della Reale Galleria – oggi Pinacoteca di Brera – sotto la guida di Andrea Appiani, già Primo Pittore di Napoleone, e su ispirazione del Musée Napoleon che raccoglieva a Parigi i più grandi capolavori della storia dell'arte europea.

RIEVOCAZIONI: DALLE NEBBIE DELLA MANICA AL SOLE DI AUSTERLITZ. LA CAMPAGNA DI NAPOLEONE CONTRO LA TERZA COALIZIONE (1803-1805)

A cura dell'Associazione "Napoleone ed Elisa: da Parigi alla Toscana"

Referenti scientifici: Silvio Ghiselli e Vittorio Biondi

12 ottobre 2021

Lucca, Palazzo ducale

I maggiori Stati d'Europa si scontrano in un conflitto (1803-1805) che investe l'intero continente e i mari che lo circondano. Le Potenze europee si coalizzano ancora una volta contro la Francia dando vita a complessi giochi diplomatici, accese rivalità economiche che determinano lo scoppio delle ostilità il cui sviluppo è caratterizzato da importanti eventi ed eclatanti battaglie. La Grande Armata di Napoleone Bonaparte si schiera sulla Manica per invadere l'Inghilterra, ma deve rinunciare al suo intento e rischierarsi al centro dell'Europa per affrontare l'esercito austro-russo che sconfiggerà in una grande battaglia, ricordata come quella dei "Tre Imperatori".

Lo scontro si estenderà anche sui mari e la flotta inglese sconfiggerà quella franco-spagnola a Trafalgar, al largo delle coste spagnole.

Un susseguirsi di eventi politici, militari ed umani che delinea una guerra il cui esito segnerà la fine del Sacro Romano Impero e porterà a profondi cambiamenti in tutta Europa, compresa la nostra penisola.

CONFERENZE: TRA MILANO E MONZA. LA CORTE NAPOLEONICA E LE SUE REAZIONI INTERNAZIONALI

A cura del Palazzo Reale, Galleria d'Arte Moderna di Milano, Centre allemand d'histoire del l'art di Parigi, Centro documentazione Residenze Reali lombarde, Consolato generale di Francia a Milano

Referente scientifico: Marina Rosa

14-15 Ottobre 2021

Milano, Palazzo Reale, villa reale di Milano

Convegno internazionale che intende analizzare i vari aspetti legati alla presenza della corte napoleonica a Milano anche in rapporto con Parigi. Fondamentale quindi la condivisione scientifica con il Centre allemand d'histoire del l'art che si occupa di Palazzo Beauharnais a Parigi, attuale residenza dell'Ambasciatore di Germania in Francia, e che da anni porta avanti studi sul Viceré d'Italia. Il convegno si articolerà in tre sezioni e si svolgerà in due sedi. A Palazzo Reale verranno sviluppati e approfonditi i temi legati ai personaggi e alla vita di Corte, mentre la sezione che troverà sede alla Villa Reale di Milano vedrà l'approfondimento del tema legato alla committenza reale e al rinnovo degli interni sia dal punto di vista decorativo che di arredo.



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

MOSTRA: DA NAPOLEONE AL TERZO MILLENNIO; GLI ARTISTI E IL PARCO DI MONZA

A cura dei *Musei Civici di Monza*

Referenti scientifici e curatori: *Dario Porta e Francesca Milazzo*

15 ottobre 2021 – 9 gennaio 2022

Monza, Musei Civici

Musei Civici di Monza ripercorrono le vicende storiche del Parco, a partire dalla fondazione napoleonica nel 1805, attraverso il patrimonio di opere d'arte che a vario titolo hanno preso spunto dal complesso monzese.

Il percorso espositivo muove dalla Villa Reale, che con i suoi giardini ha costituito il primo nucleo di interesse paesaggistico e architettonico, sino alle più recenti interpretazioni artistiche: uno sguardo sul Parco attraverso la pittura e l'incisione che spazia dalle vedute ottocentesche al naturalismo, dalle suggestioni grafiche del Novecento all'esplosione espressionistica del colore.

CONFERENZE: IL RICORDO DI NAPOLEONE BONAPARTE NEI TERRITORI DEL NORD EST D'ITALIA, AUSTRIA E SLOVENIA

Referente scientifico: *Paolo Foramitti*

17 ottobre 2021

Udine, Loggia del Lionello

Tema del convegno, previsto in occasione della ricorrenza del Trattato di Campoformio, sarà lo studio del persistere della memoria napoleonica riferita al periodo storico che va dal 1797 al 1815 (Congresso di Vienna) periodo durante il quale i territori delle odierne regioni del nord est d'Italia e delle nazioni confinanti furono più volte interessati da campagne militari (1797, 1799-1800, 1805, 1808, 1813-14) e da quelle variazioni di confine che portarono poi alla definizione degli attuali confini nazionali. La presenza di importanti studiosi provenienti, oltre che dall'Italia anche dall'Austria, Slovenia ed eventualmente Francia, consentirà di approfondire l'analisi di un'epoca storica fortemente caratterizzata dalla figura di Napoleone Bonaparte. Il convegno avrà il patrocinio del Comune di Udine ed è previsto si svolga nella prestigiosa sede della Loggia del Lionello in Piazza Libertà a Udine ove sorge il monumento alla Pace di Campoformio.

CONFERENZE / Politica e cultura nell'età napoleonica: i protagonisti

A cura dell'*Istituto lombardo accademia di scienze e lettere*

Referenti scientifici: *Carlo Capra, Livio Antonielli*

28 ottobre 2021

Milano, Istituto Lombardo accademia di scienze e lettere, sala delle adunanze

Con questa iniziativa ci si propone di affrontare il sistema delle istituzioni culturali in età napoleonica attraverso la scelta di alcune figure del mondo della cultura e della politica che vissero questa stagione all'interno delle istituzioni di governo. Il convegno intende dunque far centro su personaggi significativi dell'Italia napoleonica, attivi in diversi ambiti disciplinari, dalla letteratura alle scienze, all'economia, alla statistica, al diritto, alla medicina, all'agricoltura. Attraverso singoli medaglioni si intende inquadrare una élite culturale e politica che fu capace di esprimere la profonda convinzione, in quei pochi anni, di poter realizzare



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

con le proprie forze e con le proprie capacità, nei rispettivi ambiti, un progetto volto a realizzare i valori del progresso.

Onorevoli relatori:

Giuseppe Bognetti, Carlo Capra, Ettore Dezza, Gigliola Di Renzo Villata, Alexander Grab, Luca Mannori, Angelo Moioli, Emanuele Pagano, Luigi Pepe, Claudia Rotondi, Francesca Sofia

MOSTRE: RESTAURO DEL MODELLO IN GESSO RAFFIGURANTE NAPOLEONE COME MARTE PACIFICATORE CONSERVATO PRESSO LA GIPSOTECA DI CARRARA

A cura dell'*Accademia di Belle Arti di Carrara*

Referenti scientifici: Luciano Massari, Alessandro Guadagni

Ottobre 2021

Carrara, Accademia di Belle Arti

La statua di Napoleone nelle sembianze di Marte Pacificatore appartiene al gruppo di quattordici opere in gesso della gipsoteca dell'Accademia provenienti dal laboratorio di Antonio Canova. Questo modello in gesso fu realizzato dall'artista nel 1803 per essere tradotto in marmo e collocato prima nel Museo Napoleone, oggi Louvre, e successivamente nella dimora londinese di Wellington. Dal calco del modello Canova forma poi cinque copie, di cui una inviata a Carrara. La copia carrarese, fortemente degradata e manomessa, sarà oggetto di un significativo intervento di restauro a cura della stessa Accademia di Belle Arti di Carrara. Il Comitato promotore ha ritenuto il recupero di questo ultimo gesso canoviano un elemento connotato da una forte valenza culturale e simbolica. Esso lega infatti emblematicamente Carrara con il Palazzo di Brera, che vede al centro del cortile la più tarda copia in bronzo, e con la Pinacoteca di Brera, che conserva uno dei cinque esemplari. A lavori di restauro ultimati si intende dar vita a due momenti di presentazione degli esiti, corredati da approfondimenti e confronti, da farsi a Carrara, presso la stessa Accademia, e successivamente a Milano, presso la Pinacoteca di Brera.

CONFERENZE: GLI ARCHIVI NELLE SOMMOSSE E NELLE GUERRE. DALL'Età NAPOLONICA ALL'ERA DELLA CYBER WAR

A cura dell'*Archivio di Stato di Milano*

Referente scientifico: *Carmela Santoro*

3 - 6 novembre 2021

Milano, Palazzo del Senato

Guerre e sommosse hanno da sempre messo a rischio la sopravvivenza degli archivi, ma l'età napoleonica introdusse, anche in questo campo, novità rilevanti, con le quali conviviamo ancor oggi. Per tutto l'Antico regime gli archivi subirono distruzioni volontarie o divennero bottino di guerra soprattutto per ragioni pratiche, per la volontà di servirsi delle informazioni in essi contenute per governare i territori di nuova acquisizione o, al contrario, per privare il nemico di quelle stesse informazioni. Dall'inizio dell'Ottocento ai giorni nostri si sono aggiunte altre ragioni che, direttamente o indirettamente, hanno messo a rischio gli archivi. Fu proprio Napoleone a voler creare un «grande archivio del mondo» - come illustrato nel volume *l'Archivio del mondo. Quando Napoleone confiscò la storia* di Maria Pia Donato - per citare un fortunato



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

volume di recente pubblicazione - raccogliendo a Parigi, la capitale del nuovo Impero, documentazione tratta da tutti i paesi occupati, al solo scopo di simboleggiare la nascita di una nuova storia universale. Da quell'epoca, dunque, il valore storico, ma anche simbolico, degli archivi li ha trasformati in strumenti politici finalizzati ad avvalorare o screditare la legittimità di guerre e rivolte combattute in nome di un'identità nazionale o per ragioni ideologiche.

INCONTRI / L'IMMAGINE DI NAPOLEONE NEL CINEMA

A cura dell'*ALMED, Alta Scuola in Media e Comunicazioni dell'Università Cattolica.*

Referente scientifico: Maria Grazia Fanchi

Autunno 2021

Milano, Cinema Anteo

Si prevede un ciclo di 5 film da proiettarsi la domenica mattina, precedute da un'introduzione storica

PERCORSI: IL FORTE NAPOLEONICO DELLE CHERADI

A cura del *Comune di Taranto, Associazione culturale Club Federiciano*

Referente scientifico: Bianca Tragni

Autunno 2021

Taranto

Programma degli eventi:

Apposizione di una lapide commemorativa su ciò che resta della Fortezza che Napoleone fece costruire sull' isola di San Paolo, nell'arcipelago antistante il Porto di Taranto, per trasformarla nell'anti-Gibilterra, in funzione anti-inglese. Al comando di quest'opera militare mise il gen. Chaderlos de Laclos, grande letterato autore delle "Liaisons dangereuses", che morì proprio a Taranto, durante i lavori per la Fortezza. Si andrà all'Isola di San Paolo, della Marina Militare, con un corteo di navigli in gran pavese.

Corteo in costume d'epoca, lungo le vie della città, per coinvolgere i cittadini e per apporre una targa a quella che fu la residenza di Laclos;

Concerto di musica di Paisiello, il compositore tarantino preferito da Napoleone, che gli commissionò la messa per la sua incoronazione;

Spettacolo teatrale sulla vicenda del gen. Thomas Dumas, padre del grande scrittore, che fu prigioniero nel Castello Aragonese di Taranto;

Gemellaggio con la città francese di Brest, già da tempo gemellata con Taranto;

Pacchetti turistici per l'evento e per la città;

Pubblicazione del Atti del Convegno e di tutti gli eventi realizzati.

MOSTRA: ECHI DELL'EPOPEA NAPOLEONICA, PITTURA E SCULTURE IN IMBOTTITO

Referente scientifico: *Stefano Vinci, Università di Bari, Dipartimento Jonico, Taranto*

Autunno 2021 in concomitanza con il convegno "Forte Napoleonico".

Taranto, Castello Aragonese



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

MOSTRA: DOCUMENTI DEL DECENNIO FRANCESE

A cura dell'Archivio di Stato di Taranto

Referente scientifico: Stefano Vinci, Università di Bari, Dipartimento Jonico, Taranto

Autunno 2021 in concomitanza con il convegno "Forte Napoleonico".

Taranto, Archivio di stato di Taranto

MOSTRA: DOCUMENTI DEL DECENNIO FRANCESE

A cura dell'Archivio Diocesano di Taranto

Referente scientifico: Stefano Vinci, Università di Bari, Dipartimento Jonico, Taranto

Autunno 2021 in concomitanza con il convegno "Forte Napoleonico".

Taranto, Archivio Diocesano di Taranto

MOSTRA: DOCUMENTI DEL DECENNIO FRANCESE

A cura dell'Università di Bari, Dipartimento Jonico di Taranto

Referente scientifico: Stefano Vinci, Università di Bari, Dipartimento Jonico, Taranto

Autunno 2021 in concomitanza con il convegno "Forte Napoleonico".

Taranto, Università di Bari

CONFERENZE: IL DECENNIO FRANCESE A TARANTO

A cura del Souvenir Napoléonien

Referente scientifico: Stefano Vinci, ordinario Università di Bari, Dipartimento Jonico

Autunno 2021

Taranto, Castello Aragonese

Programma delle conferenze:

Il Decennio Francese nel Mezzogiorno d'Italia: riforme, innovazione, rivoluzione? – prof. **Roberto Mastroberti**, Università "Aldo Moro" di Bari

Storia di Taranto nel Decennio Francese – relatore prof. **Piero Massafra** del Liceo Classico Archita

Storia militare del Forte Napoleonico nelle Cheradi – relatore prof. **Virgilio Ilari**, Presidente dell'Istituto Italiano di Studi Militari e docente nell'Università "La Sapienza" di Roma.

"Mons. Capecelatro Arcivescovo di Taranto e Ministro di Murat", relatore prof. **Vittorio De Marco**, Università di Lecce e Direttore della Biblioteca Capecelatro di Taranto

Documenti d'archivio sul Decennio Francese nel Salento – relatrice dott.ssa **Valentina Esposito**, Direttore dell'Archivio di Stato di Taranto

Riforme amministrative e finanziarie in Terra d'Otranto nel Decennio Francese – relatore prof. **Stefano Vinci**, dell'Università Aldo Moro di Bari, Dipartimento Jonico



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

Choderlos de la Laclos, un letterato al servizio di Napoleone – prof. **Giovanni Dotoli**, emerito di Letteratura francese nell' Università Aldo Moro di Bari

Il Regno di Murat fra Napoli e la Puglia, prof.ssa Bianca Tragni scrittrice e giornalista, corrispondente del Souvenir Napoléonien dalla Puglia

CONFERENZE: L'EREDITÀ DI NAPOLEONE

A cura dell'Associazione culturale Club Federiciano, Comune di Altamura

Referente scientifico: Bianca Tragni

Autunno 2021

Altamura

Programma degli incontri:

IL DIRITTO: *Le sentenze della Corte d'Appello di Altamura*

LA GEOPOLITICA: *dal Regno di Westfalia alla Germania unita*

L'ITALIA: *Napoleone Presidente della prima Repubblica Italiana e primo re d'Italia*

LA MODA: *lo stile Impero negli abiti e nell'arredamento*

LA MUSICA: *da Paisiello a Beethoven*

LA POESIA: *il "5 maggio" di Alessandro Manzoni.*

La Rassegna sarà aperta dalla proiezione del film cult francese "Napoléon", classico del cinema muto, girato nel 1927 da Abel Gance. I relatori delle suddette tematiche saranno esperti provenienti dall'Italia e dall'estero (in particolare il prof. Hans Georg Brichta dalla Germania), già contattati e che già hanno dato la loro adesione.

MOSTRA: GLI ARCHIVI MILANESI NELLE SOMMOSSE E NELLE GUERRE DURANTE L'ETÀ NAPOLEONICA

A cura dell'Archivio di Stato di Milano

Referente scientifico: Marco Lanzini

Autunno 2021

Milano, Palazzo del Senato

Guerre e sommosse hanno da sempre messo a rischio la sopravvivenza degli archivi, ma l'età napoleonica introdusse, anche in questo campo, novità rilevanti, con le quali conviviamo ancor oggi. Per tutto l'Antico regime gli archivi subirono distruzioni volontarie o divennero bottino di guerra soprattutto per ragioni pratiche, per la volontà di servirsi delle informazioni in essi contenute per governare i territori di nuova acquisizione o, al contrario, per privare il nemico di quelle stesse informazioni. Dall'inizio dell'Ottocento ai giorni nostri si sono aggiunte altre ragioni che, direttamente o indirettamente, hanno messo a rischio gli archivi. Fu proprio Napoleone a voler creare un «grande archivio del mondo» - come illustrato nel volume *L'Archivio del mondo*. Quando Napoleone confiscò la storia di Maria Pia Donato - per citare un fortunato volume di recente pubblicazione - raccogliendo a Parigi, la capitale del nuovo Impero, documentazione tratta da tutti i paesi occupati, al solo scopo di simboleggiare la nascita di una nuova storia universale. Da quell'epoca, dunque, il valore storico, ma anche simbolico, degli archivi li ha trasformati in strumenti politici finalizzati ad avvalorare o screditare la legittimità di guerre e rivolte combattute in nome di un'identità nazionale o per ragioni ideologiche.



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

MOSTRA: PO. LE FORZE DELLE ACQUE

Governare la piena. Mito | Identità | Strumenti

A cura del *Centro studi e valorizzazione Residenze ducali di Parma e Piacenza, Università di Parma, Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, Agenzia Interregionale per il fiume Po, Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione Civile e Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna.*

Responsabili scientifici: *Carlo Mambriani, Dario Costi*

Autunno 2021 o Primavera 2022

Parma, ponte nord

Durante la breve ma incisiva epopea napoleonica nell'Italia settentrionale, la sintonia tra gli stati che si spartirono il territorio del bacino padano – il Regno d'Italia e i Dipartimenti italiani dell'Impero – fu possibile nel 1806 la nascita di un unico ente per la gestione del maggiore fiume della Penisola, a opera di Eugenio di Beauharnais, viceré d'Italia nominato dal Bonaparte.

La concezione illuministica di una gestione razionale e accentrata del territorio si declinò nell'istituzione di un "Magistrato civile per lavori generali che riguardano il grande sistema del Po". Parma fu individuata come sede dell'Ufficio di Ispezione superiore del Genio Civile per il Po, antenato dell'attuale Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), istituita nel 2003 dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Al fine di valorizzare l'ambiente fluviale e il patrimonio umano, istituzionale e cartografico storico legato alla gestione del Po dall'età moderna a oggi, cinque istituzioni - Università di Parma, AIPo, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione Civile e l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna - promuovono una rassegna critica sull'identità, il mito e il futuro del grande fiume nel quadro del contesto europeo. Una straordinaria raccolta cartografica storica consentirà al grande pubblico di ripercorrere eventi, personaggi e tecniche impiegate nei secoli dagli abitanti del bacino padano nel tentativo di sfruttare e governare il Po e i suoi affluenti.

MOSTRA: REPUBBLICA E REPUBBLICHE; I RAPPORTI TRA SAN MARINO E LE REPUBBLICHE NAPOLEONICHE

A cura della *Segreteria di Stato per l'Istruzione e la Cultura – Istituti Culturali*

Referente scientifico: *Archivio di Stato della Repubblica di San Marino*

Dicembre 2021 – Maggio 2022

San Marino, Pinacoteca San Francesco (Città di San Marino)

Tra la fine del '700 e gli inizi dell'800 l'assetto politico della penisola italiana era stato drasticamente modificato dall'arrivo dell'esercito francese guidato dal giovane Generale Napoleone Bonaparte. Su tutto il territorio erano nate repubbliche animate dai nuovi ideali provenienti da olttralpe. La Repubblica di San Marino, che fino a quel momento aveva avuto come interlocutore primario lo Stato della Chiesa, a partire dal 1797 si trovò nelle condizioni di dover dialogare con queste nuove entità politiche: la Repubblica Cisalpina (poi Repubblica Italiana) a nord, la Repubblica Romana a sud.

La mostra, a cura degli Istituti Culturali sammarinesi riunisce una cospicua selezione di documenti



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

d'Archivio, materiale librario e cimeli museali riflettenti l'enorme importanza che gli avvenimenti storici dell'Età Napoleonica ebbero per la piccola Repubblica di San Marino ed il fondamentale riconoscimento della sua autonomia da parte del Bonaparte stesso e degli altri principali interlocutori con cui San Marino si relazionò, su tutti il professor *Gaspard Monge* e il Generale *Sahuguet*. Un focus sarà riservato alla figura di Antonio Onofri, politico e diplomatico sammarinese che ricoprì un ruolo cardine nella vicenda napoleonica.

L'esposizione si concentra in particolar modo sul primo periodo dell'età napoleonica, dal 1797 al 1805, ma offre anche una panoramica significativa sulla continuazione dei rapporti tra San Marino ed i francesi dopo la fine delle Repubbliche e l'avvento del Regno d'Italia, per protrarsi fino ai giorni di Napoleone III, nipote di Bonaparte.

CONFERENZE: IL "MILITARE" NELLE ITALIE DI NAPOLEONE; SOCIETÀ, CULTURA, ISTITUZIONI

Referente scientifico: *Paola Bianchi*

16-17 Dicembre 2021

Torino, Fondazione Firpo – Archivio di stato di Torino

Un dato storiograficamente acquisito è che Napoleone concepì gli Stati satelliti della Francia come un'indispensabile fonte di risorse economiche e umane.

Negli spazi italiani il "militare" tornava in primo piano, creando, tuttavia, risposte organizzative con esiti diversi. Le armate rivoluzionarie segnarono certamente un tornante, innescando fenomeni di riequilibrio dell'economia, della società e della cultura, delicati rapporti di interessi all'interno delle comunità, novità sul piano della regolarità del servizio e della preparazione tecnica richiesta. Il convegno mira a un confronto comparativo tra le varie realtà della Penisola, coinvolgendo studiosi italiani e stranieri, con l'obiettivo di riflettere sullo stato dell'arte e di aprire percorsi di ricerca sul ruolo degli anni napoleonici in tutta la loro complessità.

Al termine del convegno è previsto un seminario dedicato a giovani studiosi impegnati in ricerche sull'età napoleonica.

CONFERENZE: REGGE SENZA RE. LE RESIDENZE IMPERIALI NELL'ITALIA NAPOLEONICA

A cura del *Centro studi del Consorzio delle Residenze Reali sabaude*, *Centro documentazione Residenze Reali lombarde*, *Centro Studi e Valorizzazione delle Residenze Ducali di Parma e Piacenza* e *Palazzo Reale di Genova*

Referenti scientifici: *Luca Leoncini, Carlo Mambriani, Andrea Merlotti*

Inizio 2022

Venaria Reale (TO), Consorzio delle residenze reali sabaude – Reggia di Venaria

Il convegno ha per oggetto l'analisi della storia politica, artistica ed architettonica di alcune delle residenze reali italiane negli anni francesi e napoleonici. Esso prende le mosse dal seminario tenutosi alla Reggia di Venaria il 25 novembre 2017 (organizzato dagli stessi istituti) e dal cantiere di lavoro allora aperto. Oggetto dello studio saranno palazzi e residenze delle capitali di quegli antichi stati che furono inseriti, in momenti diversi, all'interno dell'Impero: dal Quirinale ai Palazzi Reali di Torino e Genova, da Palazzo Pitti al Palazzo Ducale di Parma. Tali residenze furono oggetto di grandi lavori, ma non furono praticamente mai abitati dall'Imperatore. La loro storia si salda, però, a quella delle élites culturali, artistiche e politiche dei rispettivi territori. Comprendere la loro storia costituisce, quindi, un tassello importante per la ricostruzione della storia dell'Italia imperiale.



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

CONFERENZE: GENERAZIONI NAPOLEONICHE. IL DECENNIO FRANCESE E LA RIVOLUZIONE DEL 1820

Referenti scientifici: Renata De Lorenzo e Luigi Mascilli Migliorini

Febbraio 2022

Napoli, Società napoletana di storia patria

Il convegno, utilizzando la sovrapposizione bicentenaria tra la morte di Napoleone e il "nonimestre costituzionale" successivo alla Rivoluzione del 1820, concentra la sua attenzione su ciò che già Benedetto Croce individuò come tratto caratteristico di quella Rivoluzione: il protagonismo delle generazioni di uomini che si erano formati nelle guerre napoleoniche e che avevano servito, in particolare nel Mezzogiorno, la "monarchia nazionale" di Giuseppe Bonaparte e di Gioacchino Murat.

MOSTRA: L'IMMAGINE DI MILANO NAPOLEONICA NELLE INCISIONI DI GASPARE GALLIARI

Responsabili scientifici e curatori: *Giovanna D'Amia e Giovanna Mori*

febbraio-marzo 2022

Milano, Raccolta delle stampe Achille Bertarelli

A partire dalla serie di incisioni di Gaspare Galliari, pubblicate tra il 1807 e il 1810 e dedicate alla viceregina Augusta Amalia di Baviera, la mostra intende illustrare alcuni luoghi emblematici della Milano dell'epoca e documentare a partire da questi spazi le trasformazioni che coinvolgono la città nella sua nuova veste di capitale napoleonica. Le vedute urbane di Galliari si inseriscono infatti in una lunga tradizione incisoria cittadina (da Marc'Antonio Dal Re a Domenico Aspari) e sono strettamente legate alla figura di Napoleone-Re d'Italia che le aveva quotidianamente sotto gli occhi nel suo appartamento privato del castello di Fontainebleau.

MOSTRA: MILANO TRA CASE E ABITANTI

Responsabili scientifici e curatori: *Paola Cordera, Gaia Piccarolo, Giuliana Ricci*

Febbraio- aprile 2022

Milano, Castello Sforzesco, sala del tesoro

La mostra intende illustrare l'andamento e le ragioni del rinnovo urbano nel ventaglio d'anni tra i governi absburgici e napoleonici.

Come cambiano la coscienza critica, l'orgoglio per la tradizione artistica, l'apparato decisionale e burocratico, la normativa della gestione di città e territorio? Quali le permanenze e le novità, quali i risultati sia dal punto di vista dell'assetto istituzionale, che dal punto di vista delle figure responsabili? Norme per tutte le stagioni o inversioni di tendenza? Uomini per tutte le stagioni o personalità emergenti di volta in volta? Nonostante il fallimento del primo progetto di piano regolatore ante litteram e i limitati interventi sulla struttura l'impianto urbano risulta alla fine profondamente modificato soprattutto nelle consuetudini d'impiego a partire dalle destinazioni d'uso.



COMITATO PER IL BICENTENARIO NAPOLEONICO 1821-2021

CONFERENZE: ACHILLE MURAT E GLI ALTRI. LA DIASPORA NAPOLEONICA AL DI LA' DELL'ATLANTICO

A cura dell' *Università degli Studi di Napoli L' "Orientale"*

Referente scientifico: Nicoletta Marini d'Armeria

Aprile/maggio 2022

Napoli, Università degli Studi di Napoli L' "Orientale"

All'indomani della caduta dell'Impero napoleonico prende il via una vera e propria emigrazione di massa, una diaspora, di uomini che avevano avuto diretta esperienza delle agitate vicende legate alle guerre dell'Impero. Alcuni nomi sono assai noti, Giuseppe Bonaparte, ad esempio, e soprattutto Achille Murat, la cui vicenda rimane, tuttavia, meno conosciuta nonostante la particolare originalità che essa rivela. Ma sono, comunque, moltissimi i militari napoleonici che scelgono, in particolare l'America e, soprattutto, l'America meridionale, come rifugio e, al tempo stesso, riscatto dopo la propria, collettiva, sconfitta. In particolare, nell'America spagnola, nelle guerre d'indipendenza, questa diaspora conosce una nuova stagione di ambizioni militari. Il convegno intende riprendere in forma meglio definita e più complessiva un quadro di interessi di ricerca e di prime sistemazioni critiche che stanno già emergendo nella nuova storiografia napoleonica internazionale.

MOSTRA: MARIA COSWAY E FRANCESCO MELZI d'ERIL

Responsabile scientifico e curatore: Monja Faraoni

Seconda metà del 2022

Lodi, Bipielle arte-spazio Tiziano Zalli

Partendo dalla figura di Maria Luisa Caterina Cecilia Hadfield, dalla sua formazione, dalle sue frequentazioni, dai suoi contatti con la famiglia di Napoleone e dalla sua attività a Lodi, la mostra intende strutturarsi nelle seguenti sezioni: 1) Maria copista agli Uffizi 2) Maria a Londra 3) Uomini e donne di Napoleone 4) le arti applicate al tempo di Napoleone 5) laboratorio con gli studenti del Liceo artistico di Lodi per la riproduzione di abiti e gioielli e per la campagna fotografica.

SEZIONE PROGETTI EDITORIALI

La copia carrarese di Napoleone Marte Pacificatore.

A cura del *futuro Comitato Nazionale, Accademia di Belle Arti di Carrara e Le Souvenir napoléonien*

Referente scientifico: Luciano Massari

Ottobre 2021

Pubblicazioni degli esiti del restauro della Statua di Canova *Giovanna D'Amia,*

MILANO CAPITALE 1797-1814. Architetture, monumenti e spazi urbani della città napoleonica,

SilvanaEditoriale - biblioteca di architettura, Cinisello Balsamo 2021 / Marzo 2021